

Sigarette più care: scatta il maxi aumento delle accise sul tabacco

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Rincari fino al 2028: +30 centesimi a pacchetto per le “bionde” e aumenti anche per sigarette elettroniche e trinciati

Dopo gli incrementi su **carburanti** e **pedaggi autostradali**, arriva una nuova stangata per i consumatori: **da oggi le sigarette costano di più**. A inaugurare la serie di rincari sono le cosiddette “**bionde**” del gruppo **Philip Morris**, con un aumento medio di **30 centesimi a pacchetto**, come stabilito dall'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** in attuazione dell'ultima **manovra economica**.

Si tratta però solo del primo passo: il **rialzo delle accise sul tabacco sarà progressivo** e accompagnerà i fumatori fino al **2028**, con effetti rilevanti sia sulle tasche dei consumatori sia sulle entrate dello Stato.

Quali sigarette aumentano: i nuovi prezzi delle marche più diffuse

Il rincaro riguarda inizialmente marchi molto diffusi come **Marlboro**, **Chesterfield**, **Merit**, **Diana** e **Muratti**.

Per alcune confezioni di **Marlboro**, il prezzo potrà arrivare fino a **6,80 euro a pacchetto**.

Nei prossimi giorni, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli provvederà ad **aggiornare anche i listini delle altre marche**, estendendo di fatto l'aumento a tutto il mercato.

Attualmente, la revisione dei prezzi interessa:

- **sigarette tradizionali**
- **sigaretti**
- **sigari**
- **tabacco trinciato**
- **altri tabacchi da fumo**

Restano per ora esclusi i **tabacchi riscaldati** come **Terea, Glo e Ploom**, anche se la normativa prevede una futura rideterminazione delle accise anche per questi prodotti.

Quanto costerà ai fumatori: +1,47 miliardi di euro fino al 2028

Secondo le stime di **Assoutenti**, l'aumento delle accise sul tabacco comporterà una spesa complessiva aggiuntiva di **1,47 miliardi di euro** per i consumatori nel triennio **2026-2028**.

Nel dettaglio, il maggiore gettito per l'erario sarà così distribuito:

- **213 milioni di euro nel 2026**
- **465,8 milioni di euro nel 2027**
- **796,9 milioni di euro nel 2028**

Un flusso di entrate che si aggiunge ai circa **15 miliardi di euro l'anno** che la **tassazione sul tabacco** garantisce già oggi alle casse dello Stato.

Aumenti anche per sigarette elettroniche e liquidi da svapo

Non solo sigarette tradizionali. Gli aumenti colpiscono anche il mondo dello **svapo**.

Assoutenti spiega che i **prodotti da inalazione senza combustione** saranno soggetti a nuovi coefficienti fiscali:

Liquidi con nicotina

- **18% nel 2026**
- **20% nel 2027**
- **22% dal 2028**

Liquidi senza nicotina

- **13% nel 2026**
- **15% nel 2027**
- **17% nel 2028**

Un intervento che punta a ridurre il consumo, soprattutto tra i più giovani, ma che avrà inevitabili ricadute sui prezzi finali.

La progressione delle accise sul tabacco: tutti i numeri

La manovra prevede un **aumento progressivo dell'importo minimo fisso delle accise** su tutte le

principali categorie di tabacco.

Sigarette

- 29,50 € per 1.000 sigarette (2025)
- 32 € nel 2026
- 35,50 € nel 2027
- 38,50 € nel 2028

Sigaretti

- da 37 € a 47 € al kg nel 2026
- 49 € nel 2027
- 51 € dal 2028

Tabacco trinciato

- 161,50 € al kg nel 2026
- 165,50 € nel 2027
- 169,50 € dal 2028

Salute pubblica e “sin tax”: il dibattito resta aperto

Gli aumenti previsti non soddisfano chi da anni chiede una “sin tax” più incisiva, ovvero una **tassa sui prodotti nocivi per la salute**.

Secondo alcune associazioni oncologiche, sarebbe necessario un incremento fino a **5 euro a pacchetto** per coprire realmente i **costi sanitari del fumo**.

Alessandro Miani, presidente della **SIMA (Società Italiana di Medicina Ambientale)**, sottolinea come in molti Paesi europei la **tassazione sui “vizi”** – dai superalcolici alle bevande zuccherate – abbia prodotto benefici sia in termini di **riduzione dei consumi** sia di **finanziamento della sanità pubblica**.

Anche a livello **europeo**, si discute di una possibile **direttiva comunitaria** che potrebbe imporre ai Paesi membri **rincari più consistenti** sul tabacco nei prossimi anni.

Fumo in Italia: un'emergenza ancora attuale

Secondo i dati dell'**Istituto Superiore di Sanità**, **1 italiano su 4 è dipendente dalle sigarette**, con un crescente allarme legato allo **svapo tra le nuove generazioni**.

Un quadro che rende il tema degli **aumenti delle accise sul tabacco** non solo una questione economica, ma anche di **sanità pubblica e prevenzione**.